Governo: rimane alta la tensione tra la Lega e i Cinquestelle

Date : 16 gennaio 2019

Nessun incontro mercoledì sera tra il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ed i due vicepremier Matteo Salvini e Luigi Di Maio. Possibile, ma non confermato, un faccia a faccia tra il premier ed il capo politico dei M5S. Resta alta la tensione nel governo, anche sui temi ambientali. In commissione al Senato c'è stata una spaccatura per la nomina del generale Antonio Ricciardi alla presidenza del Parco del Circeo. La Lega non ha appoggiato la proposta del ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, che è stata bocciata con 13 voti contrati, 7 favorevoli e 2 astenuti. Immediata la risposta del ministro: "Non accetteremo diktat e respingeremo i tentativi di far nominare persone non adeguate a questo ruolo così importante e delicato", ha detto in un comunicato. Il senatore della Lega Paolo Arrigoni spiega i motivi dietro la spaccatura: "Prima della seduta è stato anticipato in modo in-formale la non condivisone del metodo sulla proposta di candidatura" anche se precisa "nulla da dire sulla persona del candidato del ministro Costa". "Di fronte all'alternativa di rinviare o mantenere la seduta - aggiunge - è stata optato per la seconda e noi abbiamo confermato quanto avevamo anticipato. Il risultato della votazione è stato una conseguenza". Interviene anche il vicepremier, Matteo Salvini: "Non si può dire no al carbone, no al petrolio, no al metano, no alle trivelle, mica possiamo andare in giro con la candela e accendere i legnetti. Di tutto il resto si può discutere, ma con i soli 'No' non si campa"